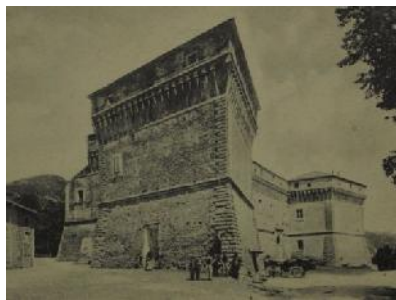




STRATEGIA PER LA RIGENERAZIONE URBANA

RIQUALIFICAZIONE
PAVIMENTAZIONE ESTERNA PALAZZO ALIDOSI
di
Castel del Rio (Bo)



Cosa non avrà Castel del Rio per essere annoverato tra i Borghi più belli d'Italia???

*Una squadra di giovani Amministratori forti del passato e del presente di Castel del Rio, vogliono ora sognare in grande, volare alto, guardare AVANTI, come suggeriva Marchionne agli studenti della Luiss.....
"capacità di guidare un programma di cambiamento, il cambiamento è inevitabile . Non ci si può permettere di attenersi ai vecchi modi di fare le cose, anche se hanno funzionato . Tuttavia, ogni volta che si tenta di avviare un vero cambiamento, un coro dirà che non può funzionare, o che le cose semplicemente non si fanno in quel modo. Ci vogliono visione e coraggio per credere nel miglioramento.... sapere operare bene in un mondo in continuo mutamento.*

Persone che possono vedere le cose come potrebbero diventare, oltre che come sono e come sono sempre state.

Persone che fanno domande e mettono in discussione le tesi di lunga data; il vero valore si misura non solo su quello che abbiamo realizzato fino ad oggi, ma sull'eredità che ci lasceremo alle spalle; l'elemento più importante è costituito dalle relazioni umane, dai rapporti personali che devono essere alimentati ogni giorno. Oltre a definire i piani di sviluppo e l'implementazione di strategie, la nostra vera priorità risiede su un livello molto più umano.

Ciò significa anche riconoscere l'impatto che le nostre scelte possono avere sulla nostra gente , affinché la stessa sia parte attiva nel processo di costruzione del futuro. Occorre riconoscere la propria responsabilità di dare alle generazioni future qualcosa di meglio....."



INDICE

- A. Premessa
- B. Castrum Rivi
- C. Filosofia del Progetto
- D. Ciclovía Valsanterno
- E. Il Verde
- F. La Viabilità
- G. Gli Esercizi Commerciali
- H. Il Lido degli Alidosi
- I. La Gastronomia
- J. L'Ospitalità
- K. Informazione , Comunicazione, Divulgazione, Diffusione

A. PREMESSA

In conformità ai principi della L.R. n. 24/2017 recante “Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio”, con il bando per la Rigenerazione urbana la Regione promuove strategie di rigenerazione urbana e territoriale volte a orientare pratiche e modalità d'intervento per la qualità urbana e la sostenibilità ambientale. Sul nostro territorio, intendiamo proporre opere vincolate al contesto socio-ambientale e una strategia complessiva di rigenerazione urbana capace di fare interagire

Il progetto di Rigenerazione degli spazi urbani, riuso del patrimonio edilizio esistente e consumo zero di suolo per un Borgo più bello, attrattivo, verde, vivibile, accogliente, sicuro- Partecipazione della Amministrazione comunale di Castel del Rio al Bando Regionale, per concorrere a Finanziamenti Regionali, finalizzati a migliorarne la qualità urbana, anche attraverso un patrimonio di volontà attiva diffusa che permetta di facilitare e superare eventuali criticità emergenti.



- a. soluzioni edilizie innovative
- b. spazi verdi rigenerati sia privati che pubblici
- c. cessazione di situazioni di degrado
- d. consumo di suolo “zero”
- e. riuso del patrimonio edilizio e infrastrutturale esistente
- f. abbandono della logica espansiva a discapito delle esigenze di riuso
- g. conservazione e salvaguardia del territorio e del verde
- h. aumento occupazione giovanile
- i. associazionismo sportivo e di volontariato in Rete
- j. Intreccio relazione con Giovani attraverso il Mondo della SCUOLA
- k. miglioramento economico residenti
- l. maggiore attrattività turistica
- m. valorizzazione del passato da parte del presente e abbraccio del futuro
- n. relazioni interattive con Realtà territoriali viciniori e adiacenti culturalmente e territorialmente
- o. rigenerazione delle ferite lasciate dal taglio dei cordoni ombelicali di chi è partito

Il Comune di Castel del Rio candida una strategia di rigenerazione urbana per il contesto del proprio territorio, costituita da più interventi che investono il pubblico e il privato e da azioni a supporto della strategia stessa , mediante

- 1. progettazione articolata e condivisa
- 2. concorsi fotografici
- 3. docufilm e videoregistrazioni
- 4. mostre fotografiche e video
- 5. alimentazione Centro di documentazione
- 6. percorsi partecipativi con bandi, convenzioni, intese, accordi,..
- 7. azioni di sostegno sia fiscale che tecnico per le attività commerciali o produttive coinvolte nel programma di lavoro
- 8. coinvolgimento delle scuole, sia le locali che le superiori(comprese le loro Famiglie)
- 9. intese con le associazioni di categoria e associazionismo sia sportivo che di volontariato, Auser...



Il Comune attuatore, impegnandosi con risorse proprie ad una quota di cofinanziamento, oltre che con bandi, intese, alleggerimenti fiscali, consulenze tecniche, individua all'interno della strategia proposta, interventi pubblici o di interesse pubblico per i quali richiedere il finanziamento a valere sulle risorse disciplinate nella convenzione, realizzati da soggetti istituzionalmente competenti secondo le vigenti normative in materia, che per fattibilità tecnica ed economica consentano il rispetto dei vincoli temporali previsti

B. CASTEL DEL RIO, CASTRUM RIVI.



Castel del Rio è un borgo collocato, incastonato, nei punti di incontro fra l'Emilia, la Romagna e la Toscana, sull'Appennino toscano-emiliano, al culmine della Valsanterno che parte dalla Statale 9, la via Emilia e raggiunge la dorsale del nostro Appennino. E' una cittadina oggi di 1230 abitanti; sono stati molto di più, sono diventati appunto circa 1230, dei quali sempre meno quelli di nazionalità italiana e sempre più quelli di nazionalità straniera, per ragioni evidentemente connesse con il minor costo delle residenze per gli stranieri e alla maggiore attrattività della Pianura per i locali.

Castel del Rio, nelle sue caratteristiche strutturali, negli ultimi tempi non ha avuto modifiche sostanziali, pur in una cornice di miglione a piccoli passi.

Gli abitanti di Castel del Rio, negli anni 60/70/80 iniziarono a lasciare il borgo per scendere lungo la vallata del Santerno, prevalentemente nella Città di Imola, in occasione degli anni del boom economico, poi, residenzialmente, non sono più rientrati, ma hanno mantenuto le loro abitazioni in paese, lasciando una popolazione sostanzialmente anziana e rientrando nelle loro proprietà solo in occasioni di week-end e durante le vacanze estive

Oggi questi insegnanti, questi operai, questi impiegati che sono emigrati in altri centri, in altre città, tendono rientrare e a sostare sempre più volentieri nelle loro case di origine, anche perché la collocazione di Castel del Rio è talmente funzionale, talmente felice che consente loro di recuperare momenti di serenità e di benessere. Vivere all'aperto, in un simile contesto, arricchisce e porta benefici enormi, come segnala una ricerca della scuola della salute pubblica di Harvard che ha dimostrato che vivere una vita ricca di momenti nella natura e nel verde permette una più lunga vita.

Castel del Rio, tuttavia, al di là delle miglione programmate ed eseguite, che buone amministrazioni hanno sempre realizzato sia nelle strutture pubbliche che in quelle private, sia in quelle edilizie che nel contesto ambientale, un make-up davvero qualificante e innovativo, con il



BOTTO , a tutt'oggi non è stato realizzato, anche perché le condizioni economiche di un piccolo Comune sicuramente non hanno mai consentito di sognarlo, progettarlo e realizzarlo.

L'occasione offerta da questo bando regionale per la rigenerazione degli spazi urbani è, pertanto, un' occasione davvero UNICA, appetibile, opportuna e felice e , pertanto, si vogliono individuare di seguito gli spazi su cui intervenire, azioni da realizzare, per raggiungere obiettivi di miglioramento edilizio, ambientale, territoriale, ma anche economico e culturale e pure ludico / ricreativo e turistico, perché anche il turismo ha subito una leggera flessione..

Castel del Rio è un antico borgo montano che custodisce rinomati patrimoni architettonici esaltati dalla genuinità delle tradizioni appenniniche romagnole e toscane –emiliane; ha 52 km quadrati di superficie è ad un' altitudine di 215 m e ha 1230 abitanti; sorge immerso nella valle del Santerno; è caratterizzato da un territorio variegato : vi si possono infatti trovare numerose tipologie ambientali. La storia di questo paese è profondamente legata alla famiglia Alidosi che, per oltre 400 anni dominò queste terre. Gli Alidosi ebbero intense relazioni con la repubblica di Firenze e, infatti, lo stemma araldico della famiglia riporta il giglio toscano sul petto del grifone. Ricordata per la durezza e la spietatezza nei confronti del popolo, la famiglia ha comunque lasciato importanti segni di una orgogliosa identità culturale come il Palazzo e il Ponte degli Alidosi.

Nelle alte pendici prevalgono i boschi cedui e i castagneti, i marroni di Castel del Rio sono protetti da un marchio esclusivo e la loro coltivazione è promossa e tutelata da un Consorzio che riunisce i principali produttori.

Non mancano percorsi per trekking, mountain-bike che consentono di vivere tutto l'anno questo territorio incontaminato e rigoglioso.

Sono molti gli eventi che ogni anno animano il centro storico: fiere, sagre e feste rinascimentali.



Il ponte degli Alidosi a schiena d'asino fu commissionato da Obizzo Alidosi nel 1499 a Mastro Andrea Gurrieri, per 500 ducati d'oro e simboleggia la potenza e la solidità della famiglia, riconquistate dopo un periodo di stagnazione. E' un vero capolavoro di ingegneria; presenta una struttura a schiena d'asino con un'unica arcata di 42 metri e una freccia di 19 metri, percorribile ancora oggi in automobile. La costruzione durò più di vent'anni e fece di Castel del Rio una importante area mercatale. All'interno del ponte si aprono 5 stanze sicuramente realizzate per ragioni strutturali, che consentivano alle guardie la riscossione delle gabelle e la possibilità di rinchiudere i prigionieri



C. LA FILOSOFIA E LA COESIONE DEL PROGETTO PER CASTEL DEL RIO

Per partecipare a questo bando regionale per la rigenerazione di spazi urbani, riuso del patrimonio edilizio esistente e consumo zero di suolo per città più belle, verdi e vivibili, bando che finanzia le strategie di rigenerazione promosse dalle amministrazioni pubbliche locali, per azioni di miglioramento della qualità urbana dei centri abitati, noi intendiamo innanzitutto delineare la filosofia che sottende le scelte dell'amministrazione comunale, nell'ambito della strategia che coniuga il decoro urbano, la sicurezza complessiva del contesto, la funzionalità dei servizi, la promozione turistica e del territorio, l'ospitalità e l'accoglienza familiare e diffusa, il benessere ambientale a favore dei residenti stanziali autoctoni, dei turisti di ritorno, dei turisti della vallata, dei turisti anche stranieri che ci proponiamo di attrarre

Ovviamente queste proposte si integrano in maniera organica con gli interventi già in atto sul territorio della Valsanterno:

1. **Completamento della pavimentazione sull'area esterna di Palazzo Alidosi, luogo di eventi, sagre e manifestazioni pubbliche.**
2. Modifica percorso e stazionamento bus
3. Circuito pedonale urbano a quattro anelli
4. Ristrutturazione piazza e centro storico
5. Parcheggi e soste
6. Parchi – giardini
7. Ponte Alidosi
8. Lido Fiume Santerno
9. Palazzo Alidosi: area antistante e percorso pedonale perimetrale
10. Completamento percorso ciclo/pedonale via Montanara
11. Nuova area Sosta Camper
12. Albergo per Cani (e gatti??)
13. Plesso scolastico: area esterna e nuova scala
14. Qualificazione del sistema di segnalazione turistico (ingresso paese / circuiti / monumenti ecc...)
15. Area Camping
16. Percorso Borgo - Lido

con cui si coordinano in un dialogo progettuale in grado di prefigurare un luogo coerente e di qualità; indichiamo anche gli elementi critici che si intendono superare con le proposte del Programma. Gli obiettivi principali sono la rigenerazione come motore di sviluppo urbano e del territorio: minore consumo di suolo, rigenerazione urbana edilizia ed energetica, miglioramento



della qualità urbana, dello spazio pubblico ed edilizia dello spazio privato, potenziamento del sistema infrastrutturale, tutela della biodiversità e promozione del territorio agricolo, incentivazione del turismo e del polo fluviale, qualificazione estetica e funzionale delle attività del borgo nell'intero arco dell'anno, arricchimento dell'offerta edilizia, sociale e culturale del borgo alla cittadinanza, sia essa residenziale che turistica, abbellimento estetico e funzionale della cornice del contesto.

Si punta alla rigenerazione urbana come chiave per sollevare dal territorio il velo della normalità naturale, per dare maggiore luce al territorio lento bello, affascinante, per soffermarsi nei luoghi lungo un percorso che colleghi la pianura con la vallata, la vallata con la collina, la collina con il fiume, la natura con la cultura, la storia con l'ambiente, la salute e il piacere, mediante tappe che coinvolgano il visitatore, ma anche il residente, li invitino a godere ed apprezzare luoghi rigenerati di salotti quotidiani, animati da persone che li abitano, li vivono e se ne prendono cura, vogliamo rendere attrattive anche le tappe del percorso. Il collegamento è l'asta fluviale del Santerno che perfeziona un corridoio di attrattività a valenza turistica, storica e culturale, enogastronomica e permette di scoprire e rivedere il paesaggio con itinerari in modalità lenta, permette di gustarlo appieno nelle sue bellezze illuminate da una nuova luce a pannelli solari diffusi

Attraverso la strategia per la qualità urbana ed ecologico ambientale, si vuole perseguire l'obiettivo di rafforzare l'attrattività e competitività del luogo, del centro urbano e del territorio, elevandone la qualità insediativa ed ambientale tramite la crescita e la qualificazione dei servizi e delle reti, l'incremento qualitativo e quantitativo degli spazi pubblici, la valorizzazione del patrimonio identitario, culturale e paesaggistico, il miglioramento delle componenti ambientali, lo sviluppo della mobilità sostenibile, il miglioramento del benessere complessivo.

Si intende promuovere la rigenerazione di spazi ed edifici pubblici e privati e in generale di aree già edificate, per aumentarne l'attrattività attraverso la riqualificazione dell'ambiente costruito e per accrescerne la vivibilità con la qualificazione e l'ampiamento dei servizi e delle funzioni strategiche. Ci si propone anche l'obiettivo di conseguire una significativa riduzione dei consumi idrici ed energetici, di potenziare e qualificare la presenza del verde all'interno del tessuto urbano, di promuovere un'efficiente raccolta differenziata dei rifiuti, di sviluppare una mobilità sostenibile incentrata sugli spostamenti pedonali, ciclabili e sull'accesso alle reti e ai nodi del trasporto pubblico

Occorre realizzare anche opere materiali infrastrutturali tra cui

- pavimentazione in materiale lapideo,
- pulizia di tratte di mura e corselli e anche opere immateriali tra cui
- la ricognizione di spazi privati sfitti,
- locali commerciali sfitti,
- cantine e garage che si affacciano sulle vie del centro storico del borgo;

si potrebbe anche installare un percorso di filodiffusione sonora, da attivarsi nel periodo estivo, nelle ore serali, per accompagnare con la musica il passeggio dei turisti e allietare le ore dei residenti

Occorre consolidare valide attività turistiche capaci di un costante rilancio e di un attivo processo di coinvolgimento per poter creare nuovi lanci e proposte di più vive attività imprenditoriali. La tradizione turistica deve saper allargare i propri orizzonti in virtù di una domanda crescente e di una posizione geografica favorevole. Riuscire a creare un proficuo rapporto con le realtà limitrofe, in modo da dare voce anche ad un turismo locale che sappia fondere e consolidare ambiente,



natura, storia, tradizioni e cultura attraverso itinerari motivati ,collegare punti di eccellenza territoriali con elementi generalmente considerati secondari, accattivare un turismo verso la scoperta del paesaggio rurale che ha fatto fiorire svariati agriturismi sul territorio, ma promuovere anche affitti turistici diffusi di semplice ospitalità non imprenditoriale.

Occorre incrementare l'attrattiva dello spazio pubblico che deve ritornare ad essere simbolo della centralità, dell'identità locale e degli spazi delle persone, accogliendo iniziative per eventi culturali ricreativi capaci di porre le premesse per una nuova socialità, incrementando contestualmente la sicurezza e la qualità urbana; per quanto riguarda i materiali occorre un ripensamento anche mediante piccoli accorgimenti progettuali come cambi di pavimentazioni, elementi che favoriscano la diminuzione della velocità carrabile, ma anche elementi vegetativi in grado di stimolare la percezione olfattiva delle persone o anche visiva e qualsiasi altro elemento che migliori l'utilizzo e la percezione di una fruizione sicura e confortevole degli spazi, anche attraverso la mitigazione degli effetti del cambiamento climatico come pure di un' ottica di agevole, futura e poco costosa manutenzione.

Per quanto riguarda le relazioni funzionali, il centro del borgo deve essere percepito come un sistema continuo e unitario con nuove relazioni tra gli spazi edificati, gli spazi aperti e gli spazi di pertinenza degli edifici privati, eventualmente anche con nuove regole per l'espansione delle attività economiche localizzate lungo i viali, che potrebbero contribuire a rivitalizzare il sistema urbano, migliorarne il decoro e la qualità architettonica: si rende necessario anche pensare alla costruzione artigianale di chioschi movibili e smontabili/chiudibili, di fattezze semplici ,di falegnameria essenziale che, nelle serate estive o durante i periodi delle Sagre, gli artigiani e commercianti del Borgo utilizzino, allacciandosi agli impianti di energia , magari solare, appositamente predisposti, per esporre le loro merci, prevalentemente a chilometro zero. In proposito suggeriamo un gemellaggio artigianale con Castel Bolognese che, con il lavoro volontario dell'Associazione per il Molino Scodellino, ha realizzato strutture di una semplicità e funzionalità spettacolare; i Volontari si sono già dichiarati disponibili sia per addestramento che per collaborazione.

Va verificata la carenza di spazi ad alta pedonalità, specie in corrispondenza dei periodi ad alto afflusso turistico, la presenza di spazi privati sfitti abbandonati lungo il percorso principale e nel borgo , la presenza di contenitori di valore storico architettonico inutilizzato, la scarsa sicurezza stradale per l'utenza debole, quindi va ridefinito il sistema della mobilità del centro abitato del borgo con l'individuazione di percorsi alternativi per i mezzi pesanti e il miglioramento della sicurezza dell'utenza debole.

La valorizzazione del patrimonio storico-architettonico presente e la definizione e promozioni di iniziative ed eventi culturali e ricreativi capaci di porre le premesse per una nuova socialità incrementando, nel contempo, la sicurezza urbana, incrementare il numero di posti auto , verificando soluzioni nuove organizzative, anche fuori dall'area oggetto dell'intervento.

Non consumo del suolo: riqualificare aree urbane degradate, edifici dismessi e da rilocalizzare, riqualificare, rigenerare. Riuso, recupero, crescita qualitativa senza crescita quantitativa, in sostanza rigenerare il patrimonio edilizio esistente, con un progetto capace di aumentare il valore degli immobili, rottamazione edilizia ed urbana e mettere sul mercato edifici rinnovati, praticamente nuovi, ma strutturalmente rispettosi dell'esistente, facili da mantenere e soprattutto che consumino molto poco: pratiche innovative e di rilancio delle trasformazioni urbane. Gli immobilizzi a lungo termine non sono più convenienti; pertanto, la rigenerazione urbana e territoriale ,se strumento di una strategia integrata, può costituire una risposta di qualità per riattivare processi di trasformazione del territorio. Per rigenerazione urbana territoriale e sociale vogliamo intendere sostegno di processi finalizzati al miglioramento e al riadattamento del patrimonio pubblico e privato, in maniera durevole e continuativa, verso più elevati livelli di qualità urbana, territoriale,



socio economica e ambientale, per contrastare fenomeni di degrado spaziale e ambientale uniti a declino funzionale e scarsa coesione sociale, a dismissioni di attività e impropri utilizzi spaziali, alla congestione e al disordine insediativo, nonché alla messa in sicurezza ed efficientamento del patrimonio diffuso, alla ricomposizione di spazi marginali e incompiuti, in funzione della riduzione del consumo del suolo.

Per stimolare processi di rigenerazione urbana ad elevata resa sociale e ambientale vi è quello della manutenzione e sostituzione del patrimonio esistente. Negli anni della crisi, i lavori della manutenzione straordinaria incentivati con credito di imposta sono stati elevati, con il recupero dell'esistente e un'incidenza del valore immobiliare stimata intorno al 29% in più per gli alloggi ristrutturati, comprensivi ovviamente dell'efficientamento energetico e dell'adeguamento sismico rispetto agli alloggi non adeguati. Pertanto, intendiamo sostenere la promozione della rigenerazione urbana come strategia per la qualità urbana e il rilancio della stessa, attivando un programma di interventi composto da azioni strettamente connesse al coinvolgimento della società locale.

Rigenerazione urbana su edifici dismessi, aree sottoutilizzate, zone degradate: reinventiamo l'uso degli spazi mettendo a sistema interessi e opportunità di diversa natura, di fronte ai cambiamenti sociali, economici e culturali in corso, modifichiamo e riorganizziamo lo spazio abitato in base a nuove logiche di sviluppo, quindi gli spazi non più utilizzati possono costituire opportunità per ripensare le funzioni del territorio, anche attraverso nuove sinergie tra pubblico, privato e sociale. Prevediamo anche articolate misure di fiscalità di vantaggio: alleggerimenti o sospensioni temporanee di Tari, Tasi, Imu e Oneri di urbanizzazione calmierati.

Quindi, recupero, arredo replicabile, mobilità lenta, rifacimento pavimentazioni, percorsi alternativi per i mezzi pesanti, vegetazione, la via dell'ospitalità e della qualità residenziale del richiamo di coloro che sono partiti, del richiamo per gli stranieri, il sistema di sosta, la rigenerazione come motore dello sviluppo urbano territoriale turistico e sociale, in un contesto di naturalità ed ecosostenibilità.

Una strategia che coniughi il decoro urbano, la promozione turistica ed il territorio, il riuso del patrimonio edilizio esistente, trasformando ogni peculiarità in punti di forza; vogliamo coniugare ambiente, natura, storia, cultura, convivenza, tradizione, piacere e salute;

- vogliamo attrarre il visitatore,
- avere cura del benessere del residente,
- attrarre il turista di ritorno,
- attrarre lo straniero,
- vogliamo recuperare i sentieri rurali, fluviali e collinari
- e riutilizzare gli spazi sfitti;
- vogliamo coinvolgere l'associazionismo
- il volontariato,
- l'AUSER,
- i residenti,
- le scuole,



- i commercianti , gli artigiani e i produttori;
- esercizi commerciali essenziali da rilanciare e anche da recuperare

Fondamentali la panetteria, bar/gelateria, drogheria/alimentari, merceria con articoli di abbigliamento anche sportivi(tshirt, costumini), articoli per i bagnanti e i bambini, teli, giocattoli, gonfiabili, tabaccheria/libreria/edicola, dépliant turistici-storici e anche artigiani, per esempio la falegnameria, il meccanico(magari a fianco del distributore di benzina), il parrucchiere, un esercizio per animali(albergo, toelettatura, articoli per loro alimenti o gioco...), pizzeria anche da asporto, laboratorio di pasta fresca, ma anche rivendita di gadget, oggetti di artigianato locale....

Le tre zone essenziali in cui intendiamo operare sono

1. il borgo,
2. la zona sportiva
3. la zona fluviale

I quattro paragrafi in cui è strutturato il documento sono:

- 1) Analisi Urbana e Quadro Diagnostico, con analisi dei fattori ambientali sociali ed economici percepiti come critici, sintesi delle conoscenze ed identificazione del quadro delle criticità e delle opportunità rilevate: tale analisi verrà effettuata anche attraverso interviste e contatti con residenti(in proposito si offre la collaborazione di esperto del Gruppo di Progetto), turisti, studenti, amministratori, associazioni, commercianti
- 2) Piano di Azione con Obiettivi ed Indicatori sulla base della conoscenza dei dati ambientali, sociali ed economici relativi al contesto: vogliamo chiarire gli obiettivi che l'amministrazione affronta come prioritari, le modalità, i soggetti da coinvolgere , i tempi e le risorse
- 3) Interventi ed Azioni: cioè quegli interventi e quelle azioni che singolarmente o in sinergia tra loro contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi di qualità dichiarati, quindi operazioni sull'hardware urbano e territoriale per la realizzazione di opere pubbliche o anche interventi privati, le azioni sono interventi leggeri e magari immateriali che operano sul contesto sociale, culturale ed economico
- 4) Fattibilità e Governance , cioè elementi oggettivi di natura tecnica, amministrativa, finanziaria e temporale che diano garanzia sulla realizzazione degli interventi e delle azioni proposte e sul perseguimento degli obiettivi, magari flessibili e ridefinibili in corso d'opera, rimodulabili con migliorie, in caso di incontro di elementi di ostruzione non previsti

1) ANALISI URBANA E QUADRO DIAGNOSTICO

-)] non sicurezza pedonale per accedere alla zona balneare, a scendere dal borgo
 - non sicurezza nell'utilizzo della zona balneare stessa,
 - non sicurezza stradale nell'accesso al borgo sia da sud che da nord,
 - non sicurezza nella pedonalizzazione interna al borgo per gli utenti deboli, anziani, bambini, donne in gravidanza, disabili



- non sicurezza negli edifici, perché molti edifici risalgono a oltre 60 anni fa, quindi dal punto di vista sismico, igienico-sanitario, energetico e anche di recupero presentano diverse lacune.
- Inoltre, a situazioni di non sicurezza o scarsa sicurezza, si affiancano situazioni di scarsa funzionalità
- Inadeguatezza del parcheggio a servizio del Lido, sia come struttura che come quantità dei posti auto che come collocazione
- Inadeguatezza del Camping, in quanto assolato, privo di ombreggiatura e quindi pressoché inutilizzato
- a cui aggiungiamo anche una situazione di debolezza estetica,
- di accogliibilità e ospitalità sottodimensionata, OVUNQUE
- una certa debolezza anche nella situazione economica, commerciale e produttiva, soprattutto nel centro del borgo
- Lacune le ritroviamo anche nella fruibilità della zona sportiva, dove, per raggiungere alcuni obiettivi di utilizzo della stessa, sono venute meno le condizioni di regolarità tecnica per consentire gare a norma, di maggiore impatto visivo ed emozionale e di maggiore attrattività di squadre forestiere
- Inadeguatezza della Zona Lido, per argini insicuri, poco ombreggiati, non parcheggio cicogna, servizio di cortesia seppure non previsto dal Codice, e non parcheggio disabili/anziani

2) PIANO DI AZIONE CON OBIETTIVI ED INDICATORI

- Come piano di azione per il punto 2 vediamo, per raggiungere la zona balneatica, la necessità di rendere più sicura la strada, il percorso stradale asfaltato, realizzando adiacente, a fianco della stessa una gradinata di circa mezzo metro di larghezza, con ampi gradoni di legno e anche un corrimano laterale che possa essere agevolmente percorso in sicurezza da mamme, bambini, anziani, soggetti claudicanti e con problemi di deambulazione.
- Prevediamo un sistema di analisi delle acque balneabili con una frequenza settimanale, realizzate attraverso una Convenzione di alternanza SCUOLA/Lavoro con la Scuola Superiore ISTITUTO AGRARIO CHIMICO Ghini, specializzato in materia, avvalendoci di Studenti delle 5° classi; tale frequenza risulterà doppia rispetto alla attuale, realizzata dagli operatori del Servizio di Igiene Pubblica dell'ASL, che, da aprile a settembre, ne fa 2 al mese, quindi con cadenza quindicinale.
- promuoviamo un recupero di aree abbandonate, per la realizzazione di una pensione per cani e gatti, con servizi annessi, commerciali, estetici, sportivi, salutari
- un recupero di ambienti sfitti e inutilizzati, privati e pubblici, sia residenziali che commerciali o artigianali
- la regolarizzazione della zona sportiva per ridare misure e spazi a norma e consentire gare regolari per gli sportivi che raggiungono e stazionano sul territorio, magari con squadre invitate anche da altre zone (turismo sportivo, ritiri sportivi), con adeguati funzionali servizi igienici, docce e fontanelle con acqua del Sindaco potabile e gratuita
- la realizzazione di accessi viari funzionali e sicuri, sia da Montanara nord che da Montanara sud
- e anche una passerella pedonale in legno sul ruscello, a favore anche dell'utenza debole



- il recupero di percorsi pedonali (10) al Centro del borgo che favoriscano una valorizzazione del contesto da parte dei turisti in tutta sicurezza, come pure passeggiate in Borgo dei residenti autoctoni più piacevoli e salutari
- l'offerta di un sopralluogo e un' indagine tecnica a favore dei privati a costi favorevoli o anche gratuita da parte del Comune, attraverso l'abbinamento di un Tecnico Esperto in team con uno Studente della classe 5° della Scuola Superiore Geometri PAOLINI , in stage di alternanza Scuola/lavoro, per valutare condizioni di igiene, salubrità, sicurezza sismica e contenimento energetico(a tal proposito, si potrebbe verificare pure la attuale funzionalità dei caminetti che fino a qualche tempo fa funzionavano in ogni casa, con approvvigionamento della legna da ardere dalla rivendita legna che funzionava in paese; suggerirne la pulizia dei camini, la riattivazione o, ove mancanti, magari anche la costruzione)
- Conseguente e connesso calmieramento fiscale per oneri comunali su interventi di recupero da realizzare da parte dei Privati
- una maggiore appetibilità turistica, rendendo il contesto esteticamente apprezzabile con vialetti, luoghi di sosta, gazebi in legno con rampicanti, panchine, cespugli verdi, cespugli antichi con fioriture e profumazioni stagionali(ginestre, oleandri, ibiscus, glicini, gelsomini...),
- installazione di numerosi contenitori per i rifiuti, sia in Borgo che al Lido, in materiale rigorosamente compatibile(legno...), compresi quelli per i mozziconi di sigarette(non biodegradabili);i supporti dovranno sostenere, in centro, il contenitore per i mozziconi di sigaretta e tutt'attorno 4 anelli metalli in cui inserire i sacchi del patume di 4 colori diversi per carta, lattine, vetro e plastica(a tal proposito potrebbe essere commissionato un progettino attraverso un bando offerto alle Scuole Tecniche Superiori, per una successiva realizzazione da parte di artigiani locali)
- Installazione delle station dog(15), davanti agli esercizi pubblici o lungo i vialetti , come pure al Lido, supporti contenenti vaschette per consentire agli animali di abbeverarsi nelle ciotole inserite, ma anche con tasca laterale contenente borsine e guantini usa e getta, per consentire la raccolta degli escrementi, sempre rigorosamente biodegradabili e applicando accanto anche una anella o gangio cui appendere il guinzaglio per consentire di fermarsi, riposare su una panchina, di leggere un libro o un giornale oppure di entrare in un negozio(a tal proposito potrebbe essere commissionato un progettino attraverso un bando offerto alle Scuole Superiori , per una successiva realizzazione da parte di artigiani locali)
- Realizzare, a servizio di coloro che possiedono animali da compagnia, un albergo per cani e gatti dotato anche di apposito spazio artigianale per la toelettatura e commerciale con articoli per il passeggio , l'alimentazione, il gioco o altro, completa di presenza settimanale di veterinario, recuperando , nelle adiacenze, uno spazio verde recintato per la sgambatura degli stessi: l'attività di gestione potrebbe essere offerta dal Comune , con Bando, a giovani in età inferiore a 40/50 anni

3) INTERVENTI ED AZIONI

Per quanto riguarda le azioni teniamo stretto, come leit motiv, il concetto di COINVOLGIMENTO, di PARTECIPAZIONE, di CORRESPONSABILITA', L'ENERGIA DI TUTTI o QUANTI PIU' POSSIBILE siano in condizione di offrire contributi loro, anche solo in termine di opinioni o critiche; ipotizziamo innanzitutto



- il coinvolgimento dei residenti, comprese le Associazioni che sono 15, quindi molto articolate e ricche, costituite di persone di tutte le età,
- coinvolgimento dei Turisti ,
- coinvolgimento degli Studenti(e loro Famiglie), soprattutto quelli delle superiori che frequentano scuole anche fuori dal paese contattabili e intervistabili attraverso i loro insegnanti, con esperienze di alternanza scuola-lavoro;

4) FATTIBILITÀ E GOVERNANCE

Prevediamo un tempo articolato per le diverse azioni, da pochi mesi a un anno, a due anni, a tre anni fino ad un massimo di 5 anni, con una cadenza singola per ogni azione, come da cronoprogramma successivo allegato, che indica

- Le azioni
- Gli obiettivi
- Il tempo in cui vengono realizzati
- Le modalità(Bandi, Avvisi, Assemblee, Interviste, Convenzioni, Intese, Accordi, Verifiche, Rimodulazioni progettuali in corso d'opera...)
- I Soggetti Coinvolti(compresi i Consulenti ESTERNI appartenenti al GRUPPO di Progettazione che seguiranno non solo le parti tecniche con Ingegneri e Architetti, ma anche Consulenti Esperti Specializzati che potranno seguire e coordinare gli aspetti ORGANIZZATIVI, FORMATIVI, RELAZIONALI, COMUNICATIVI, DIVULGATIVI)
- Particolare rilevanza si intende attribuire alla instaurazione di RELAZIONI FORTI E PRIVILEGIATE nei RAPPORTI CON LE SCUOLE, tutte le Scuole, da quelle locali dei più piccoli del Nido a quelle Superiori o Universitarie, poiché per SCUOLE intendiamo
 - gli STUDENTI,
 - i DOCENTI,
 - i DIRIGENTI,
 - le FAMIGLIE degli ALUNNI, compresi i Genitori ma anche i NONNI,
 - tutti PROTAGONISTI PREZIOSI di una strategia di RIGENERAZIONE
- Tali relazioni consentiranno di attivare proficuamente esperienze di Alternanza Scuola/Lavoro e collaborazioni nel corso dell'anno con gli studenti e i loro Docenti Tutor, per esempio:
 - con l'istituto professionale del turismo Cassiano, al fine di avere attività di accompagnamento turistico, fluviale, culturale, storico nel paese e lungo il percorso fluviale
 - oppure con l'istituto professionale Chimico Ghini, per le analisi chimiche dell'acqua fluviale al fine di avere la certezza di una balneazione salubre per tutti gli utenti del lido, soprattutto i bambini
 - o anche con i Geometri del Paolini, per accompagnare i sopralluoghi tecnici nelle abitazioni del Borgo
 - e pure con gli studenti dell'Agrario per la Fornitura delle piante e dei cespugli dai loro Vivai
 - o della Facoltà di Agraria, Corso di Verde ornamentale, per una Assistenza qualificata nella scelta dei cespugli ,delle piante ornamentali , delle siepi, fondamentali per migliorare il decoro urbano



- con i Licei , al fine di avere attività di accompagnamento culturale, storico sulla Rocca, sulle CHIESE, sul Ponte, sulla Storia degli Alidosi
- con gli Istituti TECNICI , per la progettazione delle station dog, dei supporti in ferro battuto per le fioriere, dei supporti per la raccolta dei rifiuti...
- Le Risorse Economiche occorrenti
- Risultati ATTESI da ricercarsi
 - attraverso apposite assemblee pubbliche
 - prevedendo magari un forum su internet per i più giovani ;
 - con interviste e raccolta opinioni; cercheremo di avere l'opinione degli utenti sul progetto che a cadenze temporali da prevedersi ogni 6 mesi, per verificare il gradimento degli interventi e delle azioni realizzate o realizzabili, per acquisire anche da parte delle Associazioni presenti nel comune oltre che le loro opinioni, anche disponibilità in manodopera e nell'elaborazione degli aspetti attuativi del progetto, oltre che per RIMODULARE GLI ASPETTI ATTUALI del Progetto stesso, se e quando necessario.
 - A tale scopo verrà attivata la collaborazione di Studenti per interviste, trascrizione delle stesse, raccolta dati, elaborazione dati e analisi, per proposte

D. CICLOVIA VALSANTERNO IN CUI INNESTARE IL NOSTRO PROGETTO

La promozione della mobilità ciclistica è strettamente collegata alla nostra vita in termini di risparmio energetico, salute, salvaguardia dei paesaggi, promozione di un turismo alternativo. Molto apprezzato il fatto che vengano finanziati solo quegli enti che possano garantire non solo la costruzione di nuove ciclovie, ma anche la loro manutenzione. Un voto unanime, una pedalata bipartisan che ha trasformato per un attimo l'Assemblea regionale dell'Emilia-Romagna in un tandem. Il testo sulla mobilità ciclistica regionale ha tagliato il traguardo in un tripudio di concordia, dopo un percorso di quasi due anni che lo ha visto fare tappa attraverso un gran numero di associazioni ciclistiche e ambientali. Si tratta di una legge certamente ambiziosa che vuole rendere le città e i territori a misura di ciclisti e pedoni, tanto nell'utilizzo quotidiano della bicicletta quanto in chiave di valorizzazione turistica.

Il nostro provvedimento regionale istituisce le ciclovie regionali (anche recuperando ferrovie dismesse o sugli argini dei fiumi). Saranno finanziati interventi di ricucitura tra piste esistenti, ampliati i servizi per i ciclisti e aumentata l'integrazione tra bici e treno. Gli investimenti messi in campo mirano a raddoppiare la percentuale di spostamenti in bici e a piedi sul territorio (oggi la percentuale degli emiliani e romagnoli che sceglie la bici ogni giorno è al 10 per cento), importante non penalizzare i residenti dei comuni montani a partire dagli studenti delle superiori che devono recarsi nei centri maggiori, a valle, come succede ai ragazzi che abitano a Casola Valsenio, Riolo Terme, Brisighella, Castel del Rio e vanno a scuola a Faenza e Imola.

In tale cornice , la Ciclovia Valsanterno è un' opportunità per il turismo sostenibile, per tutto il tratto della vallata del Santerno a cominciare dalla pianura di Mordano, passando per Imola, Casalsfiumanese, Borgo Tossignano, Fontanelice, fino a Castel del Rio, rappresenta una preziosa opportunità di percorsi escursionistici analoghi a quelli presenti ad esempio nelle vallate del Trentino (a dire il vero l'idea progettuale iniziale prevede la continuazione della Ciclovia con deviazione orizzontale verso Est, congiunzione con Casola Valsenio con attraversamento Valle del Senio, congiunzione con Marradi, con attraversamento valle del Lamone, poi discesa, in treno, da Marradi fino a Faenza e, quindi, ritorno ad anello ad Imola, in treno.



Il progetto fondamentale che ha ottenuto specifico finanziamento, Asse 8 ciclo-via del Santerno richiederà tempo di attuazione, data la complessità di un percorso che si sviluppa per oltre 40 km, coinvolge ben 6 comuni e attraversa territori con caratteristiche morfologiche molto diverse. L'oggetto del provvedimento del Circondario del luglio 2017 è programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie, progetto definitivo per la realizzazione di una ciclopista di collegamento tra i comuni di Castel del Rio, Fontanelice, Borgo Tossignano, Casalfiumanese, Imola, Mordano.

E' già stato approvato il progetto definitivo, tutti i Comuni della Vallata del Santerno, compreso Castel del Rio, hanno partecipato alla ideazione prima e alla progettazione poi della PISTA CICLABILE Mordano –Castel del Rio, 40 km di Ciclovía, che attraversa 6 Comuni, che si presta straordinariamente alla realizzazione di percorsi escursionistici analoghi a quelli molto frequenti nelle vallate del Trentino, in questo momento boom dell'e-bike, escursionismo alla portata di ogni gamba e di ogni tasca, valorizzando le tipicità delle antiche anse fluviali . Il Progetto in questione sviluppa una pista ciclabile ,nella prima parte adiacente il Canale dei Molini : il canale dei Molini di Imola è un'opera idraulica lunga 42 km, che attraversa tutta la pianura imolese, in direzione sud-nord, fino a confluire nel fiume Reno. Realizzato nel Medioevo dai benedettini del monastero di Santa Maria in Regola, utilizzando in parte il tracciato di un precedente canale romano, il canale artificiale scorre parallelamente al corso del Fiume Santerno.

Costruito per l'alimentazione dei mulini e l'irrigazione dei campi, il canale dei Molini è la più antica opera pubblica esistente sul territorio imolese operativa ininterrottamente dalla fondazione. Oggi ha una funzione prevalentemente irrigua. Il Progetto della Ciclovía Valsanterno ,scorre in continuità con gli itinerari ciclabili attuali già esistenti, da completare in alcuni tratti, utilizzabili anche dai podisti, con diramazioni sulle frazioni, per riqualificare aree degradate per marginalità economica e sociale, talvolta seguendo percorsi carrabili secondari già esistenti;

l'arrivo a Castel del Rio è previsto attraversando lo storico ponte degli Alidosi , sopra il magnifico Lido, per risalire verso il Borgo; la soluzione progettuale di cui sopra è nata dall'analisi del territorio e delle condizioni ambientali, anche per valorizzare l'ambiente naturale ; non penalizza il contesto ambientale e paesaggistico, anzi si prefigura come valorizzazione ulteriore dell'economia fluviale, esaltandone la centralità antropica, utilizzando tecniche costruttive e materiali che ben si integrano con l'ambiente, in continuità costruttiva con l'ambiente antropico naturale circostante, perseguendo ambizioni migliorative

- a. Per la popolazione residente autoctona e stanziale
 - b. Per la popolazione turistica di ritorno
 - c. Per attrarre una residenza giovane stabile, finora in fuga verso la pianura
 - d. Per attrarre un turismo ecosostenibile durante tutto l'anno, con punte in alta stagione
- E. IL VERDE

Tra le azioni , prevediamo anche particolari attività di sensibilizzazione e promozione del verde sia per gli edifici privati, che per quelli pubblici, come pure le scuole, con una attenzione particolare alla manutenzione e anche alla piantumazione, sia di piante da decoro, cespugli, ma anche la attivazione di piccoli orti. Questo può essere effettuato coinvolgendo magari gli anziani delle associazioni di volontariato, gli anziani residenti, i nonni dei bambini delle scuole che possono fare lezione, divenire MODELLO, per insegnare la coltivazione dell'orto e trametterne la cultura, oltre ovviamente alla cultura del marrone, delle castagne, la loro storia , finanche medioevale; possono



preparare il terreno con attività manuali, possono piantumare le cose più semplici come si fa in Tirolo. Per quanto riguarda la promozione del verde intendiamo anche realizzare nelle zone pubbliche a fianco dei corselli, negli angoli delle strade, negli angoli del borgo insomma, in ogni punto possibile dove ci sia un piccolo cerchietto di terreno cespugli di varia natura, non invasivi, soprattutto cespugli del territorio con prugnoli, oleandri, rosmarini, salvia, lavande, ginestre, cespugli decorativi e stagionali, gelsomini e glicini, che rendano l'ambiente più accattivante, esteticamente più gradevole e profumato alle brezze collinari: occorre distinguere il verde per gli occhi, lo sguardo, l'ammirazione da quello per gli odori, i profumi, per l'olfatto, insomma, da quello per la brezza, il benessere, l'ombra, la frescura. Di attenzione al verde ha un gran bisogno anche il Lido che richiede

- manutenzioni e potature di alberi sui grandi rami sporgenti e potenzialmente pericolosi in caso di venti forti,
- piantumazione di alberi compatibili come pioppi cipressini, salici piangenti e pioppi argentati (a crescita molto veloce) lungo l'argine che divide il prato dalla riva del fiume, zona sprovvista, non ombreggiata, con la sistemazione dell'argine medesimo, al fine di ricavare anche una zona relax allungata e appiattita per sistemare sdrai e tavolini, a bordo acqua

Idem per il Camping, da piantumare con Pioppi cipressini e Pioppi argentati oppure Salici piangenti, tutt'attorno alla recinzione e ai Servizi Igienici, ora troppo assolato e deserto.

F. LA VIABILITÀ

I diversi accessi al paese verranno resi più sicuri e più belli, verranno completati con

1. rotondine, in entrata e in uscita paese
2. corselli pedonali che rispondano ai requisiti di sicurezza per i bambini e per gli anziani,
3. fioriere, con strutture tutte piccole e gradevoli alla vista.
4. Una passerella in legno sul ruscello
5. Parcheggi più sicuri, con più posti auto, più ampi e completi di posti disabili e cicogne,
6. Segnaletica più completa, visibile, funzionale, magari anche a più lingue
7. Illuminazione ecosostenibile in Borgo e al Lido

G. GLI ESERCIZI COMMERCIALI

Per quanto riguarda invece la rivitalizzazione di esercizi artigianali o commerciali del centro storico del borgo, noi proponiamo di individuare le sedi sfitte o degradate o non utilizzate negli ultimi anni, trattarne con i proprietari la riattivazione, a prezzi di convenienza anche reciproca crescente, a cominciare da prezzi molto bassi per proseguire negli anni successivi.

Gli esercizi commerciali essenziali all'interno del paese con ambizioni di maggiore appetibilità devono essere la drogheria, negozio alimentare dotati soprattutto di prodotti tipici, salumi, formaggi e prodotti del territorio o prevalentemente del territorio, vini, oli e quant'altro. In secondo luogo il panificio / pasticceria con prodotti locali sempre tanto apprezzati non solo dai residenti, dai turisti della vallata e imolesi, ma anche da parte di stranieri; ovviamente anche un locale di parrucchiera / barbiere, un esercizio che venda prodotti di bellezza, prodotti da sole, prodotti di



erboristeria, prodotti naturali, il bar con distribuzione di gelati, bevande, prodotti tipici con tavolini anche esterni in modo da consentire anche durante l'estate di soggiornare e godere del benessere diurno e serale ed eventualmente riuscire ad apprezzare anche gli spettacoli che, con apposite attrezzature magari anche movibili, ma pure spazi stabili che potrebbero essere realizzati anche a fianco della rocca, dove possono essere organizzati, ogni sera nella buona stagione, spettacoli di diversa natura: una volta alla settimana il cinema sotto le stelle, una volta alla settimana i balli tradizionali della zona, una volta alla settimana musica alternata per i giovani, musica per la mezza età, musica per la terza età; sarebbe bello che si potessero esprimere e farsi conoscere anche le comunità straniere che si sono insediate nel comune di Castel del Rio con le origini, le loro tipicità, i loro alimenti, le loro tradizioni, i loro vestimenti, le loro musiche e consentire quindi un'integrazione della conoscenza reciproca e un avvicinamento tra le diverse etnie con la cittadinanza locale. Fondamentali Albergo, Ristorante, Trattoria, certo con un arredo esterno più adeguato e tipico di quello ora esistente.

H. IL LIDO DEGLI ALIDOSI

Il Lido degli Alidosi, il luogo sotto il ponte degli Alidosi in cui da sempre, a cominciare dalle prime belle giornate primaverili, sia gli abitanti del luogo che quelli di tutti i paesi della vallata, che gli imolesi, cercano di raggiungere per pic-nic, barbecue e quando la stagione lo consente, tuffi e bagni e abbronzature, è davvero una zona molto appetibile per una rigenerazione sostanziale. Va riprogettata.

A supporto di tale lido è stato realizzato in questi anni un parcheggio, un'area camping, è stato realizzato anche un chiosco, esercizio per la distribuzione di bevande e alimenti, qualche barbecue, ma ora occorrono interventi più consistenti, più funzionali, più efficaci, più personalizzati ed adeguati e coerenti tra loro

- a. Innanzitutto dal borgo a scendere al lido noi prevediamo una passerella adiacente la strada asfaltata, a gradinata, una sorta di scalinata in legno
- b. Il parcheggio realizzato a metà della strada che scende al fiume lo vogliamo ampliare, dotare, come pure tutti gli altri Parcheggi, di una colonnina per fare la ricarica elettrica per i mezzi elettrici, postazioni aggiuntive per cicogne e disabili, una presa d'acqua con più fontanelle con la cosiddetta acqua del Sindaco, ovvero l'acqua dell'acquedotto: vogliamo recuperare, in questo programma di rigenerazione urbana, anche l'utilizzo privilegiato se non esclusivo dell'acqua del sindaco, acqua sistematicamente controllata dai competenti servizi ASL. L'acqua potabile del servizio. Passiamo all'area attrezzata per campeggio: anche questa dovrà essere dotata di docce assolutamente funzionali con acqua calda e acqua fredda, dotata di pannelli solari.
- d. Barbecue e griglie che consentano all'aria aperta di cucinare in compagnia anche nella zona attrezzata per camper, roulotte, tende per giovani e meno giovani; un piccolo angolo pavimentato, sempre con sassi di fiume.
- e. Per scendere al Lido vero e proprio poi, innanzitutto, occorre pareggiarlo un poco con i sassi assolutamente locali, grandi o piccoli va benissimo, però per rendere l'area meno frastagliata, meno pericolosa, specialmente per i bimbi piccoli, anziani, disabili e per le mamme in gravidanza che dimostrano di apprezzare tanto questa zona. Ovviamente vanno realizzati servizi igienici adeguati, anche con docce appropriate e funzionali.
- f. Un altro intervento prevede la possibilità di applicare sotto il ponte degli Alidosi, una sorta di teleferica tirolese in acciaio, e invece realizzarne una seconda nella parte più bassa del ponte per i bambini.



- g. Ad ulteriore arricchimento della rigenerazione del lido, occorre prevedere una convenzione con l'istituto superiore professionale Chimico Ghini, al fine di istituire alcune esperienze/stage di alternanza scuola lavoro che nel corso di tutto l'anno realizzino analisi delle acque del fiume nella zona balneabile come esperienza lavorativa per gli studenti e come servizio gratuito per il borgo di Castel del Rio.
- h. Ulteriore servizio a favore degli adulti e dei bambini frequentanti il lido sarà per l'intera stagione, a partire dalla primavera, su prenotazione presso l'apposito ufficio comunale, fino all'autunno, una sorta di accompagnatore, di guida turistica fluviale.
- i. Sacchetti porta rifiuti oltre che piccoli contenitori, in cui poter deporre i mozziconi di sigaretta, in modo da evitare mozziconi sparsi ovunque e difficilmente distruggibili.
- j. Tutta la percorrenza che parte dai bordi del borgo, incontra il parcheggio a metà strada, incontra l'area attrezzata per campeggio e quella per camper per confluire nel lido sarà piantumata in modo diversificato a cespugli a zone, con siepi, cespuglietti, piante, alberelli antichi e stagionali:

I. LA GASTRONOMIA

L'Emilia Romagna è una gioielleria di gastronomia; un Borgo fantastico come Castel del Rio avrà anche il gioiello della PASTA FRESCA, fatta in casa. Il Comune, in prima persona, metterà a disposizione, con Bando, questo esercizio artigianale commerciale con l'affitto o la disponibilità di un suo locale in Borgo, che verrà attrezzato come laboratorio di PASTA FRESCA, realizzata quotidianamente, per i locali e per i turisti e anche da asporto, di tagliatelle, passatelli, tortellini, tortelli sia con ripieno di patata che con ripieno di ricotta, rigorosamente fresca e degli allevamenti del luogo, strozzapreti, piadine e ficatole, a suon di UOVA a chilometro sotto zero. Tutto questo verrà preparato davanti agli occhi dei clienti da sfoglino e arzdore, volontarie delle numerose associazioni di volontariato, nonne, zie, mamme, ma anche ragazzi e ragazze, senza discriminazioni di genere. Il laboratorio stabile in Centro e MOBILE in piazza di sera verrà poi sistematicamente proposto, sempre con chiosco mobile in piazza, durante tutte le serate delle numerose SAGRE di Castel del Rio.

J. L'OSPITALITA'

Occorre puntare al rilancio dell'area appenninica, anche per quanto riguarda il "verde", avendo la consapevolezza del valore intrinseco che il territorio appenninico può ricoprire a livello turistico: un territorio che deve lavorare per fare emergere a livello territoriale, nazionale e internazionale lo sviluppo di tematiche slow & family.

Solo nell'identificazione precisa di questi luoghi come ambienti nei quali vi è la possibilità di vivere e/o ri-scoprire il piacere della bellezza del territorio, all'interno di aree vaste dove si miscelano esperienze legate all'apprendimento ed alla conoscenza, alle pratiche di movimento dolci, ai valori della comunità e della vivibilità sostenibile, si può ottenere un innalzamento reale dell'economia locale, garantendo agli ospiti di trascorrere il proprio "tempo liberato" in un ambiente piacevole, accogliente, familiare, cordiale avendo a disposizione diverse opzioni di soggiorno, anche breve.

La vera frontiera del turismo attuale è la ricerca di una sostenibilità: ad anni di turismo di massa che ha sfruttato e depauperato le tipiche destinazioni turistiche, si oppone oggi l'attenzione per la salvaguardia del territorio; occorre avviare uno sviluppo del turismo in modo da non distruggere i fattori attrattivi di una località, senza i quali essa perde la propria appetibilità turistica. Un altro aspetto che è divenuto sempre più importante per il turista di oggi è la volontà di immergersi nella cultura dei luoghi, conoscere meglio le risorse culturali ed ambientali e le tipicità locali, essere considerato non un turista consumatore ma "residente", seppur temporaneo, del territorio che



visita. In quest'ottica possiamo spiegare l'interesse ritrovato verso il territorio, con il conseguente successo di tipologie di turismo quali il turismo ambientale, culturale, enogastronomico, etnografico, rurale, dei borghi. Il turista ora vuole immergersi nelle realtà locale, conoscere la storia e le vicende di un territorio, assaggiare i piatti tipici locali, riscoprire gli antichi mestieri e il modo di vivere di una comunità, stare a contatto con un ambiente naturale ed incontaminato, sentire i dialetti e termini specifici di una zona, partecipare a manifestazioni e feste tradizionali. Queste nuove tendenze trovano il loro naturale corrispondente nelle forme di "ospitalità diffusa".

Uno dei modelli più interessanti ed innovativi è quello dell'affitto turistico diffuso, nato per realizzare nuove strutture ricettive in piccoli borghi senza costruire nuovi immobili, ma utilizzando gli edifici già esistenti, in un'ottica di sostenibilità.

L'orientamento ha due finalità:

- rivitalizzare i borghi – anche montani- stimolando soggiorni turistici di breve-medio periodo;
- ristrutturare , salvaguardare , valorizzare e rivitalizzare il patrimonio edilizio esistente, preservando l'ambiente e il paesaggio;

L'affitto turistico è una forma di accoglienza in cui le camere non si trovano in un unico grande edificio, ma sono dislocate in edifici diversi del centro storico, non troppo distanti tra loro di modo che ogni ospite possa raggiungere rapidamente la propria compagnia. L'idea che ne sta alla base è quella di recuperare strutture ricettive in piccoli centri urbani nei quali spesso si trova un patrimonio edilizio di pregio, inutilizzato, senza costruire nuovi immobili, ma utilizzando gli edifici già esistenti, mettendoli a sistema.

Castel del Rio è già dotato di alberghi eleganti, di numerosi bed&brekfast, sicuramente ben attrezzati, di aziende agrituristiche, ma non risulta essere sufficientemente dotato di affitti turistici. L'affitto turistico è la creatura più semplice prevista dalla nostra legge regionale, sostanzialmente è anche il modo meno impegnativo dal punto di vista economico, più semplice e più funzionale e meno problematico in caso di assenza di ospiti per affrontare questo tipo di attività. L'attività è semplice, può essere gestita da chiunque, dal giovane dall'adulto e anche dal nonno, che magari rimane in paese per tutto l'anno quando i figli e i nipoti sono emigrati verso la pianura.

Edifici o piccoli appartamenti o casette disabitate in corso d'anno o parzialmente disabitate, ce ne sono numerose.

Quando sarà terminata la CICLOVIA VALSANTERNO, Castel del Rio , in vetta alla Valsanterno, sarà pronto per presentarsi , in tutta la sua bellezza come un FIORE in cima al suo stelo e potrà offrire e lanciare la sua esperienza come MODELLO e BRAND per gli altri Comuni della VALSANTERNO

K. INFORMAZIONE , COMUNICAZIONE, DIVULGAZIONE, DIFFUSIONE

- a) Comunicazioni Radio, Tv, Giornali e riviste, e mail, Internet (ante e post);
- b) predisposizione del testo base da utilizzare per la comunicazione, eventuale PowerPoint;
- c) Preparazione e distribuzione Locandine info generali;
- d) elaborazione e stampa locandine utili e programma degli eventi
- e) valorizzare e fare conoscere l'associazionismo, farli conoscere anche ai turisti
- f) premiarli in pubblico a Ferragosto
- g) Lanciare temi per tesi di laurea pertinenti in facoltà universitarie



- h) Depliant volantini e locandine con linguaggio semplice e foto importanti e attrattive
- i) Proporre poi ai 4 Comuni della Valsanterno un Patto di RIGENERAZIONE URBANA e Promozione turistica associata
- j) Definire per ciascuna scuola superiore le attività da inserire negli stage di alternanza scuola lavoro
- k) BANDO da OFFRIRE alle SCUOLE SECONDARIE per PROGETTO di RIGENERAZIONE URBANA, con peculiarità soprattutto TURISTICHE
- l) Sondare l'interesse proprio e per la Comunità da parte di Imprese locali a partecipare con propria quota di Finanziamento del Progetto, anche di piccola Entità.

RELAZIONE TECNICA DESCRITTIVA DEL PROGETTO

IL PROGETTO

Il progetto di riqualificazione dell'area antistante il Palazzo Alidosi a Castel del Rio si baserà su due criteri fondamentali:

Migliorare la fruibilità dei luoghi oggetto di intervento con particolare attenzione ad adottare soluzioni per l'utilizzazione dell'area da parte di utenza debole e soggetti disabili; la riqualificazione dell'area tramite una pavimentazione adeguata al luogo, la realizzazione degli impianti elettrici e speciali sottotraccia e la ridefinizione dell'illuminazione con l'inserimento dei nuovi arredi urbani. L'intervento previsto per l'area esterno porterà ad un rinnovamento generale dello spazio che non solo sarà più fruibile dal cittadino ma rappresenterà un luogo per qualsiasi tipologia di attività che si potranno svolgere (inaugurazioni, manifestazioni, sagre, conferenze, matrimoni, ecc.) Tale intervento può essere suddiviso in 3 categorie:

L'area antistante il Palazzo Alidosi era originariamente adibita a fermata e sosta degli autobus interrurbani. In seguito, fino allo spostamento della fermata in una strada parallela alla provinciale che ne ha liberato l'area a vantaggio di una zona a parcheggio in cui non è più riconoscibile alcun segno urbano importante. La piazza oggi rappresenta unicamente il solo spazio realmente pubblico all'interno del paese più vicino al Palazzo Alidosi: poco accogliente ma racchiude le potenzialità per poterne divenire il fulcro ed il cuore. In occasione del mercato settimanale, delle Feste Patronali e delle sagre è possibile scoprire come possa trasformarsi nel luogo in cui davvero pulsa la vita e si svolgono le attività dei suoi abitanti.

La scelta progettuale non propone strutture permanenti, come manufatti prefabbricati per le attività effimere, bensì suggerisce di utilizzare allestimenti temporanei e removibili che permettono di sfruttare la flessibilità dello spazio: i diversi fruitori della piazza potranno goderne in tempi e modi differenti. Il manto di asfalto della attuale piazza, privo di identità urbana, è stato sostituito nel progetto da una pavimentazione regolare, che replica le "texture" della pavimentazione della piazza esistente.

Dopo tali Lavori si potranno meglio perseguire modalità di promozione e di inserimento dello spazio oggetto di intervento nei circuiti di attrazione turistica e culturale, al fine di rafforzare l'attrattiva turistica a favore di un territorio che presenta bellezze e identità sia storiche, che di tradizioni che naturalistiche, ma anche enogastronomiche.

Castel del Rio, 7 settembre 2018